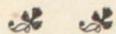


Quorundam autem nomina eaque magnorum necesse est, utinam ne esset, memorare, ipsorum laudis ergo nostrique maeroris: hic, inquam, desiderantur morte praerepti, e Suetia Mittag Leffler, huius Universitatis honoris causa doctor, et Ivar Fredholm, e nostris Aloisius Bianchi.

Sed finem faciam dicendi. Quamquam mihi nunc vellem paulisper illorum auctoritatem sapientium qui huius Almae Studiorum Matris hereditatem compararunt, vocem vellem disertorum qui maxime per saecula florere doctorum, quo haec fluxa verba satius dignitati adaequarem solidae istius disciplinae quam augetis cotidie quaeque vos auget, votaue pro laboribus vestris proque eius incrementis elatius nuncuparem. Nemo enim est, quamvis exsors et profanus absit ab ista aede istisque adytis Minervae, dummodo ne ab omni se doctrina ipsaque a vita segregarit, quin sciat Mathematicen primos fontes imasque radices omnium fere prodigiorum quae nostra videt aetas, quibusque in publico et privato incredibiliter fruimur, unam esse complexam. Per eam industrios invicta sollertia homines aspiciamus mirabilia molientes, per eam *pennae sunt homini datae*, per eam pars altera orbis cum altera colloquimur; a vastitate oceani, ab infinitate aetheris triumphantium vel quiritantium voces excipimus. Eadem, non secus ac quaerenti de totius mundi ratione et ordine, in acerrimis succurrit quas nuper admirati sumus de atomi compositione inquisitionibus; dignis quidem novo Lucretiano carmine, unde liquido pateret veritatem vitae plus reapse effecisse quam quod umquam aestus mentis et poetarum spiritus finxerint, cum tamen poesis inexplebilis immortalis praeter omnes volet effectas res et usque sublimior corusco e sidere adrideat. Ista quoque ars quam sit et ipsa grandioris non expers poesis, ineptos tantum fugiat, numerorum studiosa et rerum innumerabilium effectrix, socians et compensans vividiores animi motus cum gravissimis exactae rationis argumentis, levibus eadem alis nisa, eadem abaco et circino incumbens. Equidem exemplo eam esse posse arbitror omni et institutioni et disciplinae qua informatam iuventutem totamque imbutam rempubli-

cam exoptem, potissimum patriae, simul omnium gentium et nationum germano humanitatis sensu consociatarum. Ea est enim perfecta et consummata institutio quae vel egregia facinora aggredi suadeat et nil non audere ad nutum sibi constantis probitatis et cum laude vitae morumque integra et illibata.



### Relazione del Bibliotecario all'on. Delegato del Podestà per la P. I.

*On. signor Delegato,*



CCINGENDOMI a compiere ancora una volta il dovere mio di dar conto di quanto si fece in questo Istituto nell'anno testè decorso, mi accorgo con un certo dispiacere, se pur temprato e rassegnato pel fatto che è destino che così sia, che non s'è fatto tutto quel che speravasi e prevedevasi. Avviene da noi come presso i costruttori, che i preventivi sono sempre diversi, e spesso per stacchi notevoli, dai consuntivi; e come i progettisti hanno sempre le loro postume ragioni, così delle ragioni, a guardar bene, si trovano anche da noi. Il fatto è che nelle Biblioteche, anche nelle più ordinate, c'è sempre l'imprevisto, e inoltre c'è sempre il desiderio del meglio che fa sostare e fa impiegare due mesi di lavoro, non di rado, là dove pensavasi di finirla in dieci giorni.

E poi è da tener conto della natura speciale della Biblioteca dell'Archiginnasio, la quale non si limita solo alla schedatura e descrizione e ordinamento di ciò che può essere acquistato colla annua dotazione, ma deve badare (e lo fa con gran piacere) a tutto quel materiale — che è poi la maggior parte — che le giunge per graditi doni, per lasciti, per affetto disinteressato di studiosi e di cittadini, memori sempre del loro bello e storico Archiginnasio.

Ora questi doni, queste accessioni, impensate quanto molto gradite, sono altrettanti « imprevisti » nella economia generale del lavoro nostro. Ci è accaduto che un dono solo (ad es. il grande legato della Libreria Rusconi, con decine di migliaia di edizioni varie, di incunabuli, di stampe, di manoscritti) ha portato via tre anni quasi interi di lavoro per tutti gli addetti alla Biblioteca, e naturalmente ha costretto a pretermettere altri lavori pur utili, ma che potevano lasciare il passo alla dignità del dono e alla benemerita generosità del donatore. Comunque, non sarò certo io a lagnarmi di siffatti « imprevisti », solo è da tenerne conto per potere valutare con giustizia l'opera della Biblioteca nostra, che è sempre intenta ad una grande e svariata quantità di cose e di forme le quali nella nostra più che in altre biblioteche si manifestano.

La premessa non porta con sè la conseguenza della nostra rilassatezza: no, davvero. E la prova può venire dalla esposizione ordinata dell'opera nostra e della vita dell'Istituto, che qui segue.

\*\*\*

LA DOTAZIONE. — Il Comune di Bologna ha una particolare benemeranza, rispetto alle Biblioteche, di fronte agli altri d'Italia, anche fra i maggiori; e questo fu messo in rilievo anche in un recente Congresso delle Biblioteche e dei Bibliotecari. Alla sua Biblioteca dell'Archiginnasio (senza tener conto della Popolare, della Carducciana e delle scolastiche) Bologna assegna nel suo bilancio, per il personale, fitto locali, dotazione e spese diverse, la non piccola somma di L. 309.320: dalla quale anche togliendo le L. 80.000 di affitto, in quanto, trattandosi di un edificio del Comune, sono soltanto figurative, resta sempre una somma che, per quanto non mai adeguata ai bisogni, è senza dubbio cospicua.

La dotazione per l'acquisto dei libri ha fatto, come auguravo l'anno passato, un altro buon passo innanzi: è arrivata alle L. 40.000 (da 35.000 che erano), alle quali aggiungendo le L. 1000 per il compimento della raccolta delle opere di scrittori

bolognesi, L. 8000 per le legature e L. 8000 per la stampa del bollettino « L'Archiginnasio », fonte di cambi e di doni, si arriva alla somma di L. 57.000. Mentre altre L. 19.000 sono assegnate alle spese riguardanti il combustibile, l'illuminazione, la manutenzione dei mobili, gli stampati, la cancelleria ecc. E tutto ciò con qualche aumento sulle condizioni poste nell'anno decorso. Tali agevolazioni, dovute alle illuminate direttive dell'Amministrazione comunale, sono tali da consentire di vivere con modestia, sia pure, ma di vivere!

\*\*\*

MANCA LA SPAZIO. — Già nelle passate relazioni misi in evidenza la precaria condizione in cui trovavasi la Biblioteca a cagione della insufficienza, divenuta ormai penosa, dei locali. Ora debbo insistere con tutte le forze. Il competente ufficio tecnico ha già fatto sopralluoghi e d'accordo con questa direzione ha riconosciuto che potrebbe usufruirsi in un primo tempo, e per evitare grandi spese, dei soffitti della corsia principale dell'Archiginnasio sopra la sfilata delle storiche sale, con lavori di adattamento di non grande mole, importanti una spesa assai modesta di fronte al grande beneficio che la Biblioteca ne ritrarrà. Insisto per la esecuzione di tali lavori, dei quali deve essere stato preparato il progetto. I competenti di costruzioni bibliotecarie che han visitato il nostro Istituto hanno riconosciuto che non è più possibile continuare nella condizione attuale, e io spero che l'Amministrazione vorrà dare esecuzione ad un'opera che si dimostra di assoluta urgenza.

E grande sarà il vantaggio: non solo per una più agevole distribuzione del materiale bibliografico, ma per la stessa sua conservazione e consultazione. Trattasi di un'opera di salvaguardia delle cose nostre e anche di controllo. Giacchè non isfugge a nessuno che dinanzi ad una distribuzione inorganica e affastellata, più difficile, se non impossibile, si presenta la esatta conservazione.

\*\*\*

L'INGRANDIMENTO DEL CATALOGO E IL CONTRIBUTO DELLO STATO. — I mobili dello schedario nostro erano ormai insufficienti a contenere le numerose schede che di anno in anno si sono venute aumentando in modo straordinario, a cagione degli acquisti e più che altro dei lasciti e dei doni. Si imponeva una riforma del catalogo tale da rispondere ai bisogni mutati. L'ideale sarebbe stato di procedere senz'altro ad un nuovo catalogo con la copiatura di tutte le schede e una disposizione e forma del tutto diversa; ma poichè la spesa sarebbe stata enorme e tale da non potere con facilità essere affrontata, si è pensato dalla Commissione direttiva della Biblioteca, che tanto amorosamente cura l'Istituto e la suppellettile, di provvedere all'ingrandimento dello schedario esistente, seguendo la sagoma tradizionale del mobile e solo aumentando di parecchie centinaia le cassette, sì da darci il modo di distribuire le schede nuove, per le quali avevamo dovuto fare un supplemento al catalogo: in tal modo si potrà far fronte, per una ventina di anni almeno, al fabbisogno e all'incremento della Biblioteca.

Tale opera è stata compiuta nel decorso anno, usando, insieme ai fondi stanziati dal Comune, del contributo di L. 3500 assegnato per questo fine alla nostra Biblioteca dal Ministero della P. I., su proposta della Soprintendenza dell'Emilia e della Direzione generale delle Biblioteche. Al 1928 sarà riservata la distribuzione definitiva delle schede e il lavoro di unificazione nel nuovo mobile, con quegli spostamenti e quelle provvidenze che meglio risponderanno allo scopo.

\*\*\*

LA SUPPELLETILE LIBRARIA. — Alla fine dell'annata 1926 la Biblioteca dell'Archiginnasio presentava una consistenza libraria di 375.458 volumi ed opuscoli. Durante il 1927 il materiale venne notevolmente accresciuto e l'incremento, così per gli acquisti

come per i doni, risultò alquanto superiore a quello verificatosi nel 1926.

ACQUISTI. — Rimandando all'allegato A il numero complessivo di questi e la loro varia natura, indico qui alcune delle più notevoli opere acquistate; le opere in continuazione e le collezioni figurano in minima parte in questo sommario elenco:

*Raccolta di atti e documenti della democrazia italiana*, Italia, 1852; J. B. FONTELLI, *De prisca Caesiorum gente*, Bologna, 1583; G. LAFENESTRE e E. RICHTENBERGER, *La peinture en Europe - L'Hollande*, Paris, s. a.; *Atti del Convegno Nazionale Etrusco*, Firenze, 1926; *Gesamtkatalog der Wiegendrucke*, Voll. II, Leipzig, 1926; A. FARINELLI, *Poesia germanica*, Milano, 1927; R. MICHELS, *Francia contemporanea*, Milano, 1926; G. MAZZINI, *Vita e opere di M.<sup>o</sup> Pietro da Tossignano*, Roma, 1926; A. FERRARO, *Val di Sole e Val di Non* (15 xilografie originali), Bologna, 1926; FRIEDERICH R., *De librorum antiquorum capitum divisione atque summariis*, Marpurgi, 1911; GROEFENHAIN R., *De more libros dedicandi*, Marpurgi, 1892; SCHUMRIK A., *Observationes ad rem librariam*, Marpurgi, 1909; LOHAN E., *De librorum titulis apud classicos scriptores graecos*, Marpurgi, 1890; ESAU G., *Glossae ad rem librariam et institutionem schol. pertinentes*, Marburg, 1914; DZIATZKO K., *Untersuchungen über ausgewählte Kapitel des antiken Buchwesens*, Leipzig, 1900; TRUHLAR J.: *Catalogus cod. manuscriptorum latinorum qui in Bibl. publica atque Univ. Pragensis asservantur*, Pragae, 1905-06, voll. 2; LAMBROS SPYR P., *Catalogue of the greek Manuscripts on Mount Athos*, Cambridge, 1895-1900, voll. 2; *Le jardin de plaisance et fleur de réthorique*, Paris, 1924; A. MENTZ, *Geschichte der griech. röm. Schrift*, Leipzig, 1926; *Parnaso italiano - Poeti italiani contemporanei maggiori e nuovi*, Parigi, Baudry, 1843; *Voyage d'un français en Italie fait dans les années 1765 et 1766*, Venise, 1769; L. PARETI, *Le origini etrusche*, Firenze, 1927; A. MORTIER, *Ruzzante*, Paris, 1925; M. CARDINI, *La*

vita e l'opera di Marcello Malpighi, Roma, 1927; P. E. VIARD, *André Alciat*, Paris, 1926; O. GROSSO, *Genova*, Bergamo, 1927; S. IACINI, *Un conservatore rurale della Nuova Italia*, Bari, 1927; V. COSTANZI, *Le costituzioni di Atene e di Sparta*, Bari, 1927; G. BOCCACCIO, *Il Decamerone*, Bari, 1927; G. F. STRAPAROLA, *Le piacevoli notti*, Bari, 1927; *Opuscoli e lettere di riformatori italiani del '500*, Bari, 1927; WILCKEN U., *Tafeln zur älteren griechischen Palaeographie*, Leipzig und Berlin, 1891; *Deutsche Reichstagsakten*, München-Gotha, 1868-1905, Voll. 24; R. HAYM, *Hegel und seine Zeit*, Berlin, 1857; A. WOLFSTIEG, *Bibliographie der Freimaurerischen Literatur*, Leipzig, 1923; B. BEYER, *Bibliographie der Freimaurerischen Literatur*, Leipzig, 1926; G. BARONI, *Albo nazionale*, Ferrara, 1859; *Manifesti vari del Ducato di Parma stampati dal Bodoni* (n. 10); G. F. HEGEL, *Schriften zur Politik und Rechtsphilosophie*, Leipzig, 1923; *Code Hittite provenant de l'Asie Mineure*, P. I., Paris, 1922; *Memorie dell'Istituto Ferrini de' Palinsesti*, Roma, 1923; HILARI PICTAVIENSIS, *De Trinitate*, Romae, 1922; A. FERRARI, *La preparazione intellettuale del Risorgimento*, Milano, 1923; J. SICILIANO, *Dal romanticismo al simbolismo*, Torino, 1927; A. SORRENTINO, *La retorica e la poetica di G. B. Vico*, Torino, 1927; N. ROSSELLI, *Mazzini e Bakounine*, Torino, 1927; G. HERGENRÖTHER, *Storia Universale della Chiesa*, Vol. V-VII, Firenze, s. a.; F. D. GUERRAZZI, *Messere Arlotto Mainardi*, Livorno, 1863; G. L. POITTEVIN, *Traité de la presse*, Paris, 1902-1904, voll. 3; VER ECKE P., *Diophante d'Alexandrie*, Bruges, 1926; L. NICOLETTI, *Dante a Fonte Avellana*, Roma, 1925; R. di TUCCI, *Il libro verde della città di Cagliari*, Cagliari, 1925; KOENIG R., *Deutsche Literatur-Geschichte*, Bielefeld und Leipzig, 1925, voll. 2; *Testi fiorentini del Dugento e de' primi del '300*, Firenze, 1926; F. PETRARCA, *L'Africa*, Firenze, 1926; *Juris interpretes saec. XIII*, Napoli, 1924; M. SCHIPA, *Un principe napoletano amico di Dante*, Napoli, 1926; *Studi in onore di Silvio Perozzi*, Palermo, 1925; RODOCANACHI

E., *Une cour princière au Vatican*, Paris, 1925; G. PAURI, *La serie lauretana degli arazzi di Raffaello*, Milano, 1926; M. MAZZIOTTI, *Napoleone III e l'Italia*, Milano, 1925; *I Santi Evangelisti*, Brescia, 1926; G. M. MONTI e A. ZAZO, *Da Roffredo di Benevento a F. De Sanctis*, Napoli, 1926; E. CIACERI, *Cicerone e i suoi tempi*, Vol. I, Milano, 1926; P. GORI, *Le feste fiorentine attraverso i secoli*, Firenze, 1926; M. TRIVULZIO DELLA SOMAGLIA, *I Papi*, Milano, 1926; G. LETI, *Carboneria e Massoneria nel Risorgimento Italiano*, Genova, 1925; P. BACCI, *La ricostruzione del Pergamo di Giovanni Pisano nel Duomo di Pisa*, Milano-Roma, 1926; A. LEVI, *Le terrecotte figurate del Museo Nazionale di Napoli*, Firenze, 1926; G. MARCAIS, *Manuel d'art musulman*, Paris, 1926; C. ERRERA, *L'epoca delle grandi scoperte geografiche*, Milano, 1926; G. FERRARI, *Gli stili nella forma e nel colore*, Torino, 1925; M. A. CHRISTIAN, *Origines de l'imprimerie en France*, Paris, 1900; *La Reine Hortense en Italie*, Paris, 1861; T. L. RIZZO, *La poesia sepolcrale in Italia*, Genova, 1927; M. BULARD, *La religion domestique dans la colonie italienne de Délos*, Paris, 1926; A. GRANDIN, *Bibliographie générale des sciences juridiques, politiques, économiques, sociales*, Paris, 1926, voll. 2; V. CHAPOT, *Le monde romain*, Paris, 1927; GOLDONI, *Opere complete*, Venezia, 1926 (Volume XXIII); MONFRILEUX et FONTANG, *Le livre des Masques*, Paris, s. a.; *Marcantonio et les graveurs de l'école italienne du XVI siècle*, Paris, 1914; L. OLSCHKI, *Giordano Bruno*, Bari, 1927; F. GENTILE, *Pascal*, Bari, 1927; V. MONTI, *Opere inedite e rare*, Milano, 1832-34, voll. 5; E. MERILLO, *Le poste italiane nel Medio Evo*, Roma, 1904; G. FUMAGALLI, *La questione di Panfilo Castaldi*, Milano, 1891; RIZZO e TOESCA, *Storia dell'arte italiana* (fasc. 92-111), Torino, 1927; M. ROSI, *L'Italia odierna*, vol. II, T. III, Torino, 1927; *Corpus vasorum antiquorum* (Danimarca, Stati Uniti, Francia), Paris, 1927, volumi 3; G. COMPAGNONI, *Memorie autobiografiche*, Milano, 1927; *Il Breviario Grimani della Biblioteca di S. Marco*

in Venezia: Riproduzione fotografica completa, pubblicata da S. Morpurgo e Scato de Vries, Leida, A. W. Sijthoff, 1904, voll. 12; H. C. CHAFFIED-TAYLOR, *Goldoni*, Bari, 1927; HOPKINS, *L'etica nell'India*, Bari, 1927; A. ZOTTOLI, *Leopardi*, Bari, 1927; *L'opera di Alessandro Volta*, Milano, 1927; A. VOLTA, *Le opere* (Edizione Nazionale), voll. 5, Milano, 1927; F. VÖCHTING, *Die Romagna*, Karlsruhe, 1927; P. DUCATI, *Storia dell'arte etrusca*, Firenze, 1927, voll. 2; A. FARINELLI, *Il Romanticismo nel mondo latino*, Torino, 1927; *Miscellanea di Studi critici in onore di V. Crescini*, Cividale, 1927; B. CROCE, *Poeti e scrittori d'Italia*, vol. I, Bari, 1927; *Mussolini e il suo Fascismo*, Firenze, 1927; H. HÖFFDING, *I problemi della filosofia*, Torino, 1927; M. GEISBERG, *Die Anfänge des Kupferstiches*, Leipzig, s. a.; C. ANTONA-TRAVERSI e A. OTTOLINI, *Ugo Foscolo*, Milano, 1927, voll. 3; E. PANZACCHI, *Infedeltà*, Roma, Sommaruga, 1884; P. PECCHIAI, *L'Ospedale Maggiore di Milano*, Milano, 1927; E. DOTTI e M. ROLLA, *Le monete decimali coniate in Italia*, Torino, 1927; *I manoscritti e i disegni di Leonardo da Vinci*. Vol. I. *Il Cod. Arundel 263*, p. II., Roma, 1926; *La Chanson de Roland publiée par J. Bédier*, Paris, 1924, voll. 2; A. RESTORI, *Saggio di bibliografia teatrale spagnola*, Genève, 1927; G. MONTICELLI, *Italia religiosa*, Torino, 1927; J. BAYET, *Les origines de l'Hercule romain*, Paris, 1926; J. BAYET, *Herclé*, Paris, 1926; *Raccolta di scritti in onore di F. Ramorino*, Milano, 1927; T. CAMPANELLA, *Lettere*, Bari, 1927; V. ALFIERI, *Della tirannide*, Bari, 1927; T. NARDELLA, *La seconda Roma*, Milano, 1927; MUSSOLINI, *Discorsi del 1926*, Milano, 1927; A. TURATI, *Una rivoluzione e un capo*, Roma, 1927; G. LEOPARDI, *Canti*, Ediz. critica a cura di F. Moroncini, Bologna, 1927, voll. 2; *La petit format à figures*, Paris, 1878; L. RADIGUER, *Mâtres imprimeurs et ouvriers*, Paris, 1903; DELALAIN P., *Etude sur le libraire parisien*, Paris, 1891; H. BOHATTA, *Bibliographie der livres d'heures*, Wien, 1924; D. A. MARCHETTI, *Crono-*

*tassi dei parroci della città e borghi di Faenza*, Bologna, 1927; G. NICODEMI, *P. F. Mazzucchelli detto « Il Morazzone »*, Varese, 1927; F. DE NAPOLI, *Sesso ed amore*, Torino, 1928; R. CIASCA, *L'arte dei medici e speciali nella storia e nel commercio fiorentino dal sec. XII al XV*, Firenze, 1927; A. SORBELLI, *Opuscoli, stampe alla macchia e fogli volanti (1830-1835) - Bibliografia storica*, Firenze, 1927; LAURENTIUS FRISIUS, *Carta marina universalis, 1530*, München, s. a.; H. BOHATTA, *Einführung in die Buchkunde*, Wien, 1927; A. VENTURI, *Studi dal vero*, Milano, 1927; H. C. BROOKES e M. A. OXFORD, *Compendiosa bibliografia delle edizioni bodoniane*, Firenze, 1927; J. DÉLECHETTE, *Manuel d'archéologie préhistorique celtique et gallo-romaine*, III, Paris, 1927; M. MAYLENDER, *Storia delle Accademie d'Italia*, II, Bologna, 1927; U. WILCKEN, *Urkunden der Ptolemärzeit*, IV, Berlin und Leipzig, 1927; *La Libertà, L'Eco della Libertà, La libertà italiana* (Giornali degli anni 1848 e 1849); G. PALERMO, *Isografia ossia raccolta di 2000 firme e monogrammi*, Napoli, 1870; B. CAPASSO, *Catalogo ragionato dei libri, registri e scritture esistenti nella sezione antica dell'Archivio n.le di Napoli*, Napoli, 1876; B. MARZOLLA, *Atlante corografico, storico e statistico del Regno delle due Sicilie*, Napoli, 1832; R. JUCHHOFF, *Druken und Verlegerzeichen des XV Jahrh. in den Niederlanden*, München, 1927; J. GRAND-CARTERET, *Les almanachs français*, Paris, 1896; J. M. BURNAM, *Palaeographia iberica*, Paris, 1925; H. MIREUR, *Dictionnaire des ventes d'art*, Paris, 1911-12, voll. 7; G. A. CESAREO, *Le origini della poesia lirica...*, Palermo, 1924; F. STABILI (Cecco d'Ascoli), *L'Acerba*, Ascoli Piceno, 1927; *Printing a short History of the Art*, London, 1927; *Pubblicazioni dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura*; R. D'AGATA, *Mussolini*, Palermo, 1927; *Goffredo Mameli e i suoi tempi*, Venezia, 1927; *La Bibbia*, traduzione di GIOVANNI LUZZI: *I profeti ecc.*, Firenze, 1927, voll. 2; G. LEOPARDI, *Operette morali*, Bari, 1927; S. MAFFEI, *Opere drammatiche*, Bari, 1927; M. BA-

RATTA e L. VISINTIN, *Grande Atlante geografico*, 3<sup>a</sup> ediz., Novara, 1927; V. BASCH, *Les doctrines politiques des philosophes classiques de l'Allemagne*, Paris, 1927; BOUTROUX, *Nouvelles études d'histoire de la philosophie*, Paris, 1927; DELACROIX, *Psychologie de l'art*, Paris, 1927; ARONSON, *La philosophie morale de J. Royce*, Paris, 1927; SPAIER, *La pensée et la quantité*, Paris, 1927; M. POLO, *Il milione*, Firenze, Olschki, 1928; F. GIANNANI, *Opicino de Canistris....*, Pavia, 1927; *Regesti di bandi, editti, notificazioni ecc.... relativi alla città di Roma e allo Stato Pontificio*, Roma, 1927; F. LIST, *Grundriss eines Bibliotheksrechts*, Giessen, 1928; L. HIRSCHBERG, *Der Taschengoedek*, Berlin und Frankfurt a. m., 1924; O. PETRI, *L'Italiano nuovissimo*, Torino, 1928.

Notevoli sono queste edizioni dei primissimi anni del secolo XVI:

*Statuta magnificae Communitatis Regii*. Reggio Emilia, Berthochus, 1501.

*Constitutiones Alexandrinae*. S. l., 1501.

*Regule de la vita spirituale et secreta*. Bononiae, J. de Benedictis, 1504.

GRAZIANO. *Decretum aureum*. Parisiis, F. Regnault, 1509.

VALERII MAXIMI. *Factorum ac dictorum memorabilium* (Contraffazione dell'ediz. Aldina), Lugduni, 1508.

E hanno, non di rado, interesse queste altre edizioni, pure del secolo XVI, in gran parte della prima metà:

E. BUCCELLI, *In Constantini Imp. donationem juris utriusque Praxis*, Lucca, 1539.

ANT. MANCINELLUS, *Elegantiae portus - LAN. VALLENSIS LIMA, Rhetoricen ad Herenium esse Ciceronis ecc....*, Venezia, 1508.

N. TARTAGLIA, *La seconda parte del general trattato di numeri et misure*, Venezia, 1556.

CYNTHII J. B., *Poematia*, Basilea, 1540.

LAZARI BAYFII, *De re navali*, Basilea, 1537.

L. FIORAVANTI, *De capricci medicinali*, Venezia, 1568.

APPIANO ALESSANDRINO, *Delle guerre civili de' Romani*, Venezia, 1538.

BONAVENTURA (S.), *Stimulus divini Amoris*, Venezia, 1535.

*Pentateuchus Moysi*, Lugduni, 1529.

*Libri prophetarum*, Lugduni, 1529.

*Liber Samuelis*, Lugduni, 1529.

QUINTO CURZIO, trad. dal P. CANDIDO, Firenze, Giunta, 1519.

BALDASSARRE OLIMPO DA SASSOFERRATO, *Opera nova d'amore chiamata Camilla*, Vinegia, 1536.

BAP. PLATINAE, *Dialogi*, Parisiis, 1530.

P. OVIDII NASONIS, *Vita et Opera*, Venetiis, 1540.

PARIS DE PUTEO, *Repertorium....*, Lugduni, 1548.

*Valerius Maximus nuper editus*, Venetia, Aldo, 1534.

PYTHAGORAE et PHOCYLIDIS, *Poemata*, Argentorati, 1539.

*Vita di Fernando Gonzaga*, Venetiis, 1551.

ACCORAMBONI, *Tractatus de catarrho*, Venezia, 1536.

EGIDII DE BELLAMERA, *Decisiones*, Lugduni, 1539.

M. T. CICERONIS, *Orationes*, Lugduni, 1539.

HOMERI, *Odysea*, Coloniae, 1524.

PH. BEROALDI, *Orationes, Prelectiones*, Parigi, Regnault, s. a.

Assai interessanti e oltremodo numerosi sono i manoscritti, i documenti e gli autografi acquistati nel 1927, in gran parte riferentisi alla storia di Bologna. Comprendono la maggior parte dei manoscritti che dal libraio Romagnoli Dall'Acqua passarono al libraio Gandolfi, con provenienza di Bologna e di fuori. Lungghissimo ne sarebbe l'elenco; mi limito a ricordare questi pochi, nella maggior parte dei secoli XV-XVII:

*Processo degli atti fatti nella causa tra il conte Bagarotto et altri de' Bianchi*, ms. cart., sec. XVI; *Prediche, discorsi, meditazioni ecc.*, ms. cart., sec. XVII e XVIII; *Privilegi*, pergam. originale del sec. XVI; *Processo fra le Madri di S. Guglielmo... ed il Corpus Domini*, ms., sec. XVII; *De heresibus*, ms., secolo XVII; *Trattati teologici ed agiografici*, ms., sec. XVII; *Pro-*

cesso tra Lorenzo e F.lli Pietramellara e gli eredi di F. Aspettati, ms., sec. XVI; *Problematum physicorum libri*, ms., sec. XVII; *Atlante-Dizionario Geografico*, sec. XVII; *Capitolazione in lingua francese tradotta in ital.*, ms., sec. XVII; *Di Capaccio, pittore da Cassapanche*, ms., sec. XVII; Brevi, diplomi, documenti vari dal sec. XVI al XIX; *Libro dei giustiziati nella città di Bologna*, ms., sec. XIX; *Contro il Roda* (Documenti vari), ms., sec. XVI; *Nota della spesa fatta dalla Compagnia degli Strazzaroli*, ms., sec. XVII; *Stato della compagnia de' Strazzaroli*, ms., sec. XVI; *Bononien. census de Pepulis*, ms., sec. XVI; *Madonna delle Gratie sotto la Torre Garisenda dell'onoranda compagnia de' drappieri alias Strazzaroli*, ms., sec. XVIII; *Lite fra le Università delle Arti di Bologna et li soldati di Militia*, ms., sec. XVII; *Inventario legale d'Antonio Bentivoglio*, ms., sec. XVIII; *Compendio de' Principi di Casa Orsina*, ms., sec. XVII; *Arte delli Strazzaroli*, ms. sec. XVI e XVII; *Colletione della Chiesa Arch. d'Anzola*, ms., sec. XVII; Testamenti, inventari, atti, diplomi, brevi, bolle ecc. dal sec. XVII al XIX; DOLFI POMPEO, *Autentica*, ms., sec. XVII; *Trattato filosofico* del sec. XVII; *Regole per accordare li cembali ed organi*, ms., sec. XVII; *Bolla di Pio VII riferentesi a S. Petronio*; *Descrizione della reale possidenza della Casa Calderini*, a. 1579; *Trattato della morte di Benedetto XIII*, ms., sec. XVIII; *De Monarchia Regni Siciliae e differenze tra Savoia e la Corte Romana*, ms., sec. XVII; *Riflessioni di Alfonso Paleotti arcivescovo di Bologna sopra la sua vita*, ms., sec. XVII; *Raccolta di lettere riguardanti diversi affari di Roma*, ms., sec. XVII; *Diploma di Margherita d'Austria* (1570); *Pergamena originale del 1502 riguardante gli Estensi*; *Contratti di nozze riguardanti la Famiglia Sanudo* (1570 e 1579).

Fra le numerose lettere autografe, acquistate da librai e da privati, ricordiamo le seguenti, nell'ordine in cui figurano nel registro d'ingresso: L. Blanc (diretta a Garibaldi), G. Pascoli, Aurelio Saffi, G. Federzoni, V. Hugo, F. Martini, P. de la Cisterne, E. Panzacchi, L. Zuppetta, C. Ricci, G. Mazzini,

G. Carducci, G. Bovio, B. Cairoli, Papadopoli, F. Cavallotti, S. Canzio, A. G. Barrili, S. Sonnino, Amalia Maroncelli, Giacinta Pezzana, D. Giovanni Verità, L. Bonaparte, O. Guerrini, L. Fregoli, G. D'Annunzio, J. W. Mario, F. P. Michetti, Bonay, E. Ferrari, G. Regaldi, Vittorio Emanuele II, A. Cecchi, P. Mantegazza, M. d'Azeglio, Cardinale di Canossa, C. Cattaneo, A. Manzoni, Maurizio Wagner, M. Minghetti.

\*\*\*

DONI. — Oltre alle librerie di Severino Ferrari e del dottor Luigi Roversi di cui si parla più sotto — che arricchirono la nostra Biblioteca di numerosi e preziosi volumi — furono offerte in omaggio parecchie interessanti pubblicazioni. Il cav. uff. Enrico Zironi lasciò per legato numerosi volumi, nonchè la collezione completa delle sue pubblicazioni a stampa e manoscritte. Il direttore dell'Istituto Germanico di Storia dell'Arte, dott. Enrico Bodmer, presentò all'On. Podestà di Bologna — per il nostro Istituto — due magnifici volumi, artisticamente rilegati, contenenti bellissime riproduzioni fotografiche di pitture barocche esistenti in chiese e palazzi della nostra città. La particolare importanza di questa ricca raccolta fotografica è data dal fatto ch'essa comprende numerosi capolavori della pittura bolognese del secolo XVII poco noti e difficilmente visibili.

Donarono pubblicazioni — con la consueta liberalità e con amorosa sollecitudine — il Sen. Prof. Luigi Rava, il Sen. Nerio Malvezzi de' Medici, il prof. Ugo Pizzoli, il prof. Raffaele Guerrieri, il cav. uff. Ivo Luminasi, il sig. Gaetano Bussolari, l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

Sono da ricordare inoltre, fra i numerosi donatori, la Camera di Commercio di Brescia, il prof. Ettore Bortolotti, il gr. uff. Tammaro de Marinis, il prof. Antonio Baldacci, la Direzione del Credito Romagnolo, il sig. Giuseppe Negri (fra i più assidui), la libreria Ulrico Hoepli, il gr. uff. G. De Michelis, la Presidenza dell'E.N.I.T., il Ministero dell'Economia Nazionale, il Mini-

stero delle Colonie, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della P. I., mons. Alfonso Zagni, la Casa Editrice « Doxa » di Roma, la Famiglia Minotto, il prof. Alfredo Galletti, mons. Sebastiano Rumor, l'ing. comm. Enrico Camerana, il prof. Vincenzo Masi, l'ing. Giuseppe Marabini, la Presidenza dell' Ufficio Centrale Notizie, la Biblioteca Civica di Torino, la Biblioteca Municipale di Guayaquil ecc. ecc....

Fra le edizioni rare o pregevoli donate, ricordiamo *Il Goffredo* di Torquato Tasso (Venezia, Malaspina, 1580), offerta dal prof. Ettore Bortolotti, *De' benefizi*, di Seneca (Firenze, 1574), *Della historia vinitiana*, di P. Bembo (Vinegia, 1552) offerte dal sig. Gaetano Bussolari.

Tra i manoscritti notiamo i documenti varî, del sec. XVII e XVIII, donati dal sig. Gaetano Bussolari, le *Chiose dantesche* del prof. G. B. Salvioni donate dalla Famiglia, scritti vari autografi del prof. Antonio Baldacci riguardanti l'Albania e il Montenegro, offerti in dono dallo stesso autore, e infine la ricchissima collezione di interessanti lettere e cartoline dirette da illustri scienziati alla direzione della rivista *L'Università Italiana*, donata dal prof. Raffaele Gurrieri.

\*\*\*

LIBRERIA DI SEVERINO FERRARI. — Di questo magnifico dono è doveroso far speciale menzione. Già, prima di morire, la Signora Ida Ferrari aveva manifestato il desiderio che le cose state più care all'amato suo consorte, i libri — i quali, finchè Ella visse avevano costituito per essa il ricordo più caro dello scomparso, di cui rievocavano, anno per anno, i momenti della vita e il godimento dello studio — fossero consegnati alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. La Signora Ferrari intendeva così di porre a disposizione di tutti gli studiosi quegli strumenti di lavoro e di gioia, che tanto amorosamente aveva raccolto e studiato Severino Ferrari in vita.

La libreria di Severino Ferrari ha notevole importanza, non sol-

tanto per il numero (raggiunge circa un migliaio di volumi) quanto per la qualità. Ci sono incunabuli, edizioni del primo quarto del Cinquecento, molte edizioni originali di insigni scrittori e letterati; ci sono di quei canti o strambotti, o frottole, o commedie, od « opere nove », o espressioni vernacole e popolari, che formano ora il godimento dei bibliofili e sono oggetto di faticosa ricerca da parte dei librai antiquari. E accanto a queste edizioni originali e curiose, sempre rare, ci sono interi reparti riferiti a determinati autori, a quelli che più specialmente egli studiò e sui quali diede saggi e compose volumi di singolare buon gusto; ricordiamo le numerose pubblicazioni riguardanti il Petrarca, il Chiabrera, Olimpo da Sassoferrato, il Cammelli, il Gelli, il Tasso, il Galileo, il Redi, il Foscolo e in genere tutti i più notevoli poeti del secolo XIX. Il che, fra l'altro, sta a provare con quanta coscienza e dovizia egli si preparasse a comporre quei lavori.

Il cospicuo dono, che reca all'Archiginnasio una suppellettile di grande interesse, tutta nuova e tutta utile, potè effettuarsi per le cure affettuose della sig.na Prof. Stella Cillario, che alla Signora Ferrari fu legata di tenera amicizia, e per l'intervento autorevole di Lei, on. Senatore.

\*\*\*

DONO ROVERSI. — L'anno passato moriva, a Nuova York, il dottore Luigi Roversi, bolognese, che recatosi da giovane negli Stati Uniti d'America, seppe presto distinguersi fra gli altri per cultura e dottrina, sì da diventare segretario del Metropolitan Museum of Arts. Ritiratosi da quell'ufficio svolse poi nelle riviste e nei giornali un'opera intelligente e fattiva di italianità. Di là sempre ricordavasi di Bologna e della Biblioteca comunale, alla quale, di tanto in tanto, inviava in dono volumi (sono specialmente da ricordare le splendide pubblicazioni etnografiche e archeologiche del generale Palma di Cesnola). Prima di morire ha voluto dare l'ultima prova del suo affetto per l'Archiginnasio lasciando la sua libreria alla nostra Biblioteca, volontà che è stata adempiuta

con squisito sentimento dalla vedova del compianto nostro cittadino.

\*\*\*

BENEMERITI DELLA BIBLIOTECA. — Fin dal principio del secolo il Comune deliberò di murare nell'aula grande di lettura della Biblioteca una lapide che ricordasse i nomi dei donatori più cospicui; e in essa figurarono subito i nomi dei più benemeriti dalla metà del secolo XIX in poi. È parso opportuno, anzi doveroso, alla Commissione direttiva e alla Direzione della Biblioteca, di aggiungere i nomi di coloro che fecero cospicui lasciti all'Istituto nostro, in seguito ai primi; e nello scorso anno furono incisi, con la indicazione rispettivamente dell'anno del dono, i seguenti insigni nomi:

*Donna Laura Minghetti.* - Compì il dono, già fatto da Marco Minghetti suo consorte, delle carte riferentisi all'opera sua di studioso, di ministro, di Uomo di Stato, di finanziere, di cittadino; materiale che è stato raccolto in apposite scansie nella Sala 6<sup>a</sup> che ha assunto il nome di Marco Minghetti.

*Conte Giuseppe Grabinski.* - Parecchi doni aveva fatto in vita il dotto storico e pubblicista; prima di morire dispose, per testamento, che la sua intera ricca libreria fosse consegnata all'Archiginnasio, come fu eseguito per cura della vedova Contessa Rossi-Grabinski.

*Ernesto e Teresa Masi.* - La signora Teresa Amici-Masi, certo interpretando il desiderio dell'illustre consorte, donò tutta la libreria di lui, i manoscritti e il copioso carteggio, notevole per gli argomenti storici e letterari.

*Conte Agostino Pepoli.* - Per testamento dispose che le case e possessi mobiliari in Bologna spettassero al Comune. Alla Biblioteca pervennero i suoi libri numerosi, e in particolare i carteggi e i manoscritti importanti per la storia della sua Famiglia e di Bologna.

*Contessa Cesira Savioli.* - Ultima erede di una celebre famiglia che diede il nome al più grande storico bolognese, Lodovico

Savioli, lasciò all'Archiginnasio i carteggi e i manoscritti preziosi che ancora restavano presso di lei. Sono centinaia di manoscritti, alcuni dei quali assai importanti e decine di migliaia di lettere illustranti il secolo XVIII.

*Giovanni Capellini.* - Del ricchissimo Suo carteggio, si parla in questa stessa Relazione.

*Coniugi Verzaglia-Rusconi.* - Per lascito della Contessa Verzaglia tutta la splendida raccolta di libri e di manoscritti posseduta dal Rusconi, è passata all'Archiginnasio. Notevole la raccolta degli incunabuli e quella delle pubblicazioni d'arte.

*Marchese Annibale Marsigli.* — In onore di lui i figli Angelo e Giuseppe donarono 34 lettere autografe di Galileo Galilei e altri documenti di grande interesse.

*Marchese Carlo Alberto Pizzardi.* - Lasciò per legato alla Biblioteca la sua libreria ricca di molte migliaia di volumi e la collezione delle stampe.

*Tommaso De Marinis.* - Donò alla Biblioteca 122 codici di cronache bolognesi provenienti dalla Libreria dei Principi Spada e altri pregevoli manoscritti.

*Gustavo Pedrelli.* - Gli eredi consegnarono, in suo onore, l'Archivio Genealogico della nobiltà francese, del quale parlai nella relazione del passato anno.

*Severino e Ida Ferrari.* - È il dono, di cui si parla più sopra, della Libreria appartenuta al gentile poeta e scrittore Severino Ferrari.

\*\*\*

LAVORI BIBLIOGRAFICI. — I lavori ordinari della Biblioteca, e cioè l'ingresso della suppellettile, la schedatura, la segnatura e collocazione dei volumi ed opuscoli, la descrizione sommaria dei manoscritti che via via entrano, l'inventariamento, sono stati compiuti il meglio che potevasi, data la esiguità del personale addetto a tali lavori, distratto spesso da impegni di assistenza, di sorveglianza e di controllo.

È anche da tener presente il lavoro assai grave della Segreteria per la varietà e il numero delle ricerche, spesso assai estese e faticose; basti dire che superano il migliaio quelle che in termine burocratico si chiamano le « pratiche esaurite ».

Il segno dell'opera dalla Biblioteca svolta è indicato da questa tabella:

*Schede compilate:*

di acquisti e doni . . . . .	N. 21.850
di manoscritti . . . . .	» 1.100
di incunabuli . . . . .	» 30
	———— N. 22.980

*Trascritte ad inventario:*

di acquisti e doni . . . . .	N. 21.500
di fondi anteriori . . . . .	» 400
	———— » 21.900

*Inserte a Catalogo:*

compilate nel 1926-27 . . . . .	N. 19.000
compilate negli anni precedenti . . . . .	» 50
	———— » 19.050
	————
	Totale N. 63.930

\*\*\*

L'ORDINAMENTO DEL CARTEGGIO CAPELLINI. — Annunziammo già il dono oltremodo interessante che il compianto senatore Giovanni Capellini fece, pochi giorni prima di morire, quasi presago della fine, del suo ricchissimo carteggio alla Biblioteca. Tutti gli uomini insigni, nelle scienze specialmente, ma in ogni campo dello scibile, furono in rapporto col grande scienziato, e tutte le lettere sono state amorosamente conservate.

Nostra cura fu di prendere in esame il carteggio per la schedatura generale e l'ordinamento definitivo, certi di interpretare così il desiderio del generoso scienziato. Iniziatosi già nel 1926 il lavoro, da parte della signorina dott. Elsa Markbreiter, esso con-

tinuò ininterrottamente, con ogni cura ed amore, durante il 1927, talchè può dirsi in grande parte compiuto. Nel prossimo anno si procederà alla pubblicazione dell'inventario, che sarà per gli studi e per gli studiosi di notevole giovamento.

\*\*\*

PUBBLICAZIONI. — La maggiore è costituita dalla rivista *L'Archiginnasio*, che è uscito in tre grossi fascicoli, densi di lavori di valorosi eruditi e scrittori e di notizie bibliografiche. Come si conviene a rivista emanante da una Biblioteca, è stata data una larga parte a tutto ciò che si riferisce alla Bibliografia e alle questioni bibliotecarie. La direzione e redazione di una rivista è sempre gravosa; ma nel caso nostro le cure sono anche maggiori, data la struttura del periodico. Ad alleggerirmi la non piccola fatica ha contribuito il distributore-segretario Alberto Serra Zanetti, che mi aiutò specialmente nella redazione degli « Annunzi e spunti ». A tutti i collaboratori esprimo la mia gratitudine.

Della serie II della « Biblioteca de L'Archiginnasio » uscirono due volumetti: il n. XXXII: A. FALCE, *Per la storia e la sua propedeutica*, e il n. XXXIII: C. LUCCHESI, *La prima descrizione dei codici greci dell'Archiginnasio*.

Parecchie pubblicazioni uscirono riferentisi per qualche lato all'Archiginnasio e alla Biblioteca, ma nessuna che ne trattasse di proposito e diffusamente.

\*\*\*

I LETTORI. — La frequenza degli studiosi è, durante il 1927, notevolmente aumentata rispetto a quella dell'anno precedente. Nel 1926 il numero complessivo dei lettori raggiunse la cifra di 33.282; nel 1927 tale cifra è salita a 38.741. È accresciuto, di conseguenza, il numero delle opere consultate: da 38.949 a 45.930.

Le opere più frequentemente consultate furono quelle riferentisi alla letteratura italiana (4598); vengono quindi le belle arti e

l'archeologia (4174), le scienze matematiche e naturali (4066), la storia e la geografia (3846), le opere patrie (3608), le scienze giuridiche e sociali (3458), le letterature straniere e la filosofia (3225). Seguono, in ordine decrescente, la letteratura greca e latina (3167), la bibliografia, le scienze mediche, la teologia e patristica e la storia sacra.

Furono consultati 1137 manoscritti e 398 edizioni rare. Il numero delle opere prestate a domicilio ascese a 6440.

\*\*\*

BIBLIOTECA POPOLARE. — Il materiale librario venne ben poco accresciuto, perchè — come è noto — la modesta dotazione è, nella maggior parte, impiegata nella sostituzione di volumi deteriorati.

Fino a tutto novembre non si praticò — per disposizione superiore — che la sola lettura a domicilio. La lettura in sede venne opportunamente ripresa col mese di dicembre. Il numero complessivo dei lettori risultò di 16.368 (uomini 7795, donne 7573) dei quali n. 89 in sede nel mese di dicembre.

Le opere di preferenza consultate furono quelle di letteratura amena (7705), di letteratura infantile (2481), classici e la storia letteraria (2408), la storia e la geografia (2113), le scienze e le arti (1637).

I frequentatori più assidui dell'Istituto furono gli studenti (5430), gli operai manuali (2665), gli impiegati (2146); seguono quindi i fattorini e commessi (2093), i professionisti ed esercenti (2062) e i benestanti (1883).

Queste cifre, di gran lunga inferiori a quelle degli scorsi anni, mettono in rilievo la diminuita efficienza della caratteristica istituzione cittadina, che in passato sì grandi vantaggi offrì a tutta la cittadinanza. Mi auguro che venga presa in esame e risolta nel modo più decoroso la questione della Biblioteca Popolare; in tal modo verrà compiuta opera perfettamente intonata alle direttive del Governo Nazionale, il quale — riconosciuta la ne-

cessità di dar vita e di far rifiorire queste provvide istituzioni popolari — vi ha da tempo posta la sua attenzione e la sua sollecitudine.

\*\*\*

BIBLIOTECA E CASA CARDUCCI. — Il Museo carducciano, ossia la Casa di Lui, conservata nelle stesse condizioni in cui era vivo il Poeta, è stato visitato da italiani e stranieri e fu spesso meta di scolaresche e istituti culturali di Bologna e della regione. Poco frequentata la Biblioteca, data la natura sua; ma non per questo meno utile agli studiosi seri che ad essa ricorsero.

Continuarono i lavori bibliografici di sistemazione, soprattutto si lavorò ai ritagli dei giornali e allo spoglio delle riviste che trattavano del Carducci, traendone materiali non certo privi di interesse.

Importanti e continui furono i lavori di restauro alla parte esterna della Casa Carducci, in attesa della inaugurazione del monumento al Poeta, affidato da parecchi anni, come è noto, allo scultore Leonardo Bistolfi. Tutto il complesso monumentale si va ormai delineando e compiendo; si è anche iniziata una radicale sistemazione della piazza dinanzi alla Casa Carducci e delle zone di rispetto della Casa e del monumento.

\*\*\*

Ecco in breve esposta quella che fu l'opera mia e dei colleghi durante il passato anno, opera modesta, ma intonata a rispetto e ad amore per i nobili Istituti ai quali dedichiamo le nostre cure. I quali Istituti costituiscono per noi, data la loro natura e la funzione che svolgono nella società, la maggior ragione di dignità e conforto.

*Bologna, settembre 1928.*

Il Bibliotecario  
ALBANO SORBELLI

ALLEGATO A

La suppellettile libraria

	Anno 1927				Anno 1926	Differenze
	Stampati		Manoscritti			
	Volumi	Opuscoli	Codici	Documenti e autografi		
Acquisti . . .	682	2316	6	4498	7502	+ 2820
Doni . . . . .	1719	1150	3	1733	4605	+ 2498
	2401	3466	9	6231	12107	+ 5318

ALLEGATO B

Numero dei lettori negli anni 1926-27

	Anno 1926	Anno 1927	Differenze
Periodo estivo (1) } in sede . . . . .	7862	9135	+ 1273
} a domicilio . . . . .	1252	1937	+ 685
} in sede . . . . .	20815	23566	+ 2751
} a domicilio . . . . .	3353	4103	+ 750
Periodo invernale	33282	38741	+ 5459
Giorni d'apertura } periodo estivo . . . . .	81	87	+ 6
} periodo invernale . . . . .	182	190	+ 8
Media giornaliera } estiva . . . . .	112,5	127,2	+ 14,7
} invernale . . . . .	132,7	145,6	+ 12,9
} generale . . . . .	126,5	143,9	+ 17,4

(1) Corrispondente ai mesi dal giugno al settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1927

MESE	Storia sacra	Teologia e Patristica	Storia e Geografia	Scienze sociali e economiche	Letteratura greca e latina	Letteratura italiana	Letterature straniere	Scienze mediche	Scienze matematiche e naturali	Bibliografia	Edizioni rare	Opere patrie	Belle Arti e Archeologia	Manoscritti	Opuscoli	Stampati	TOTALE
	1	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18	19	20	21	22
Gennaio . . .	110	161	313	285	246	347	271	189	354	201	36	317	313	139	504	3786	3343
Febbraio . . .	114	157	292	290	253	353	279	179	348	237	37	339	322	174	459	3833	3364
Marzo . . . .	113	156	356	332	319	407	317	252	398	244	30	338	419	160	481	4322	3741
Aprile . . . .	97	140	263	267	238	308	254	180	320	201	29	258	325	116	441	3437	2939
Maggio . . . .	104	152	305	310	258	353	293	229	349	274	40	292	372	133	411	3875	3412
Giugno . . . .	104	147	291	306	271	363	270	199	370	195	35	306	344	145	599	3945	3037
Luglio . . . .	87	123	301	259	234	383	217	110	357	175	33	283	327	23	550	3462	2783
Agosto (1) . .	20	23	105	97	113	130	105	22	120	15	2	121	113	2	375	1363	959
Settembre . . .	169	175	393	321	311	437	293	155	376	256	29	330	394	75	613	4327	3356
Ottobre . . . .	175	165	390	301	305	457	292	167	380	256	43	331	436	54	708	4460	3740
Novembre . . .	175	176	425	352	291	518	300	163	358	280	38	318	404	59	591	4448	3966
Dicembre . . .	162	174	412	338	328	542	334	186	336	269	46	375	405	57	708	4672	4101
TOTALE	1430	1749	3846	3458	3167	4598	3225	2031	4066	2603	398	3608	4174	1137	6440	45930	38741

(1) Nella prima quindicina di agosto la Biblioteca restò chiusa per l'annuale spolveratura dei libri e per il riscontro con l'inventario.

ALLEGATO D

### Elenco dei donatori durante l'anno 1927

Accademia (R.) delle Scienze dell'Istituto - Bologna.  
 Accademia di Udine.  
 Agnelli prof. comm. Giuseppe.  
 Alpago-Novello conte Luigi.  
 Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Prov.le - Bologna.  
 Ayres Harry M.  
 Bagnoli Francesco.  
 Baldacci prof. comm. Antonio.  
 Baldi dott. Giovanni.  
 Baldoni prof. Umberto.  
 Banca di S. Paolo - Brescia.  
 Baroni prof. Eugenio.  
 Baviera M.se Filippo.  
 Berlese dott. Antonio.  
 Berti dott. Giovanni.  
 Biblioteca Civica di Torino.  
 Biblioteca Municipale di Guayaquil.  
 Biblioteca Universitaria di Aix en Provence.  
 Biblioteca Universitaria di Basilea.  
 Biblioteca Universitaria di Upsala.  
 Bignoli comm. Pietro.  
 Billanovic Augusto.  
 Biondi prof. Emilio.  
 Bisori avv. Guido.  
 Boffito P. Giuseppe.  
 Bonzi Raffaele.  
 Bortolotti prof. cav. Ettore.  
 Bosdari conte dott. Filippo.  
 Bucciardi Guido.  
 Bussolari Gaetano.  
 Camera di Commercio e Industria di Bologna.

Camera di Commercio e Industria di Brescia.  
 Camera di Commercio e Industria di Milano.  
 Camera di Commercio e Industria di Roma.  
 Camerana ing. comm. Enrico.  
 Campana Augusto.  
 Cantoni cav. Fulvio.  
 Carli prof. comm. Filippo.  
 Carnegie Endowment for International Peace - Washington.  
 Carnovale Luigi.  
 Carretti prof. mons. D. Ettore.  
 Casa del Fascio - Bologna.  
 Casa Editrice Albrighi & Segati - Milano.  
 Casa Editrice « Doxa » - Roma.  
 Casali prof. Carlo.  
 Cassa di Risparmio di Bologna.  
 Cavazza conte dott. comm. Francesco.  
 Ceccaroni prof. Agostino.  
 Cillario prof.ssa Stella.  
 Circolo di Cultura - Bologna.  
 Circolo « La Giovane Malta » - Valletta (Malta).  
 Cocchi Giuseppina, Ved.a Moja.  
 Comitato Promotore del Convegno degli ex alunni del Seminario di Nonantola.  
 Commissariato Generale dell'Emigrazione.  
 Commissione (R.) per la Edizione Nazionale delle Opere di Alessandro Volta.  
 Comune di Bologna.

Comune di Milano.  
 Conchi prof. Leone.  
 Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.  
 Congregazione di Carità - Bologna.  
 Consiglio Provinciale di Bologna.  
 Contri prof. Siro.  
 Cordaro Carmelo.  
 Corna P. Andrea.  
 Corsini Alberto.  
 Credito Romagnolo - Bologna.  
 Cremona-Casoli avv. comm. Antonio.  
 Crivellari Giuseppe.  
 Dallari dott. comm. Umberto.  
 Dalmonte-Casoni dott. Francesco.  
 Dazzi prof. Manlio Torquato.  
 De Bosdari conte gr. uff. Alessandro.  
 Degli Esposti Luigi.  
 Del Vecchio prof. comm. Giorgio.  
 De Michelis gr. uff. G., Commissario Generale per l'Emigrazione.  
 Deputazione (R.) di Storia Patria per le Province di Romagna.  
 Dicksteinòwna Julia.  
 Direzione del periodico « L'Agricoltore d'Italia ».  
 Direzione del periodico « Agricoltura Bolognese ».  
 Direzione del periodico « Ansaldo ».  
 Direzione del periodico « Aristocrazia ».  
 Direzione del periodico « Bollettino della Legione Trentina ».  
 Direzione del periodico « Cine-Gazzettino ».  
 Direzione del periodico « Croce Rossa Italiana ».  
 Direzione del periodico « Fides Labor ».  
 Direzione del periodico « El libro y pueblo ».  
 Direzione del periodico « Il Comune di Bologna ».

Direzione del periodico « Il Lavoro d'Italia ».  
 Direzione del periodico « Il Loggione ».  
 Direzione del periodico « Il Pensiero Musicale ».  
 Direzione del periodico « Il Piccolo Araldo della Madonna di S. Luca ».  
 Direzione del periodico « Il Piccolo Faust ».  
 Direzione del periodico « La Figlia dell'Immacolata ».  
 Direzione del periodico « La Sapienza ».  
 Direzione del periodico « La Voce del Trentino ».  
 Direzione del periodico « La Voce d'Assisi ».  
 Direzione del periodico « L'Eco del Purgatorio ».  
 Direzione del periodico « Les Hirondelles ».  
 Direzione del periodico « L'Est Européen ».  
 Direzione del periodico « Minerva Libera ».  
 Direzione del periodico « Nuova didattica e pedagogia musicale ».  
 Direzione del periodico « Nuova Veterinaria ».  
 Direzione del periodico « Okonomisk Revue ».  
 Direzione del periodico « Paraviana ».  
 Direzione del periodico « Problemi d'Italia ».  
 Direzione del periodico « Raggi ultravioletti ».  
 Direzione del periodico « Revue historique du Sud-Est Européen ».  
 Direzione del periodico « Rivista d'America e d'Italia ».  
 Direzione del periodico « Rivista delle Casse di Risparmio Italiane ».

Direzione del periodico « Rivista di filosofia neo-scolastica ».  
Direzione del periodico « Rivista di Psicologia ».  
Direzione del periodico « Schola et vita ».  
Direzione del periodico « U. N. I. T. I. ».  
Direzione del periodico « Voce del Sella ».  
Direzione della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri - Bologna.  
Faggioli mons. cav. Emilio.  
Faloci Pulignani mons. Michele.  
Fant P. A.  
Fantini prof. comm. Oddone.  
Ferrari Ida (Ved.a di Severino Ferrari).  
Ferraris Adolfo.  
Finelli Angelo.  
Folicaldi Alceo.  
Folli prof.a Ida.  
Foratti prof. cav. Aldo.  
Franceschini avv. comm. Antonio.  
Franciosi prof. Pietro.  
Galletti prof. comm. Alfredo.  
Garavini prof. don Antonio.  
Gerola prof. comm. Giuseppe.  
Gianola dott. Alberto.  
Girelli dott. Giuseppe.  
Grilli prof. Alfredo.  
Gruppo Universitario Fascista - Roma.  
Guaraldi comm. D.  
Guerrini mons. prof. Paolo.  
Guidi-Toni Ettore.  
Gurrieri prof. Raffaele.  
Harms dott. Bernhard.  
Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.  
Istituto « Giosue Carducci » - Como.  
Istituto Internazionale di Agricoltura - Roma.  
Istituto per la Storia dell'Università di Bologna.  
James H. R.  
Jeannerat prof. Carlo.  
John Crerar Library - Chicago.  
Jorga prof. N.  
Koelers K. F. - Leipzig.  
Landi Domenico.  
Library of Congress - Washington.  
Lonati Guido.  
Loreta dott. Umberto.  
Loukouski prof. Giorgio.  
Lucidi dott. Tiziano.  
Luigi (P.) da Gatteo.  
Lumbroso barone dott. comm. Alberto.  
Luminasi cav. uff. Ivo.  
Macciocchi dott. Francesco.  
Magni mons. cav. Aristide.  
Malvezzi de' Medici M.se dott. sen. Nerio.  
Manzini mons. Ferdinando.  
Marabini ing. Giuseppe.  
Marinelli gen. comm. Lodovico.  
Marpon & C. Editori - Parigi.  
Masetti-Zannini conte ing. comm. Antonio.  
Masi prof. Vincenzo.  
Mastri dott. cav. Paolo.  
Merlani (F.lli), R. Tipografia.  
Michel dott. comm. Ersilio.  
Ministero degli Affari Esteri.  
Ministero della P. I.  
Ministero delle Colonie.  
Ministero dell'Economia Nazionale.  
Ministero delle Finanze.  
Minotto (Famiglia).  
Montessori dott. Pio.  
Muggia prof. ing. comm. Attilio.  
Muratori m. Marino.  
Museo Civico di Padova.  
Museo Nazionale Svizzero - Zurigo.  
Nardi Bruno.  
Natali prof. Giovanni.  
Negri Giuseppe.  
Negrioli prof. Augusto.  
Osservatorio (R.) Astronomico della R. Università di Bologna.  
Paccagnella prof. Ermenegildo.

Palmieri avv. cav. Arturo.  
Pappafava avv. prof. comm. Vladimiro.  
Pellacani dott. cav. Angelo.  
Perugi prof. C. L.  
Pfälzer Treubund - München.  
Piancastelli Pasquale.  
Piccinini prof. G.  
Piccinini dott. G. M.  
Piccioni Ferruccio.  
Pizzoli prof. comm. Ugo.  
Pratt Institute Free Library.  
Presidenza dell'E. N. I. T.  
Presidenza del Liceo Scientifico « Augusto Righi » - Bologna.  
Presidenza dell'Istituto Tecnico « Pier Crescenzi » - Bologna.  
Presidenza dell'Ufficio Centrale Notizie.  
Provveditore (R.) agli Studi per la provincia di Firenze.  
Public Library of Victoria - Melbourne.  
Ravà dott. cav. Gino.  
Rava prof. sen. gr. cr. Luigi.  
Ravà-Corinaldi prof.ssa Bice.  
Ravaglia prof. Francesco Luigi.  
« Reale Grandine » (La).  
Rivalta dott. Camillo.  
Rivani prof. Giuseppe.  
Roppo avv. gr. uff. Vincenzo.  
Roversi dott. Luigi.  
Royal Baking Powder Co. - New York.  
Ruggi avv. comm. Lorenzo.  
Rumor mons. prof. Sebastiano.  
Sacchetti ing. Fabio.  
Salem P. E.  
Salviati cav. Attilio.  
Salvioni (Famiglia).  
Sartolio Alfredo.  
Savorini prof. cav. Luigi.  
Scuola Tipografica « Nigrizia » - Verona.  
Seganti Giuseppe.  
Serra-Zanetti Alberto.  
Siboni-Pessi cav. Pietro.  
Sighinolfi prof. cav. Lino.  
Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli - Roma.  
Smithsonian Institution - Washington.  
Società Filologica Friulana - Udine.  
Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano.  
Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda.  
Solito de Solis Angelo.  
Sorbelli prof. gr. uff. Albano.  
Spadolini prof. Ernesto.  
Stabilimenti Poligrafici Riuniti - Bologna.  
Stabilini prof. ing. Luigi.  
Supino prof. comm. Iginio Benvenuto.  
Susini Enrica.  
Tergolina-Gislanzoni (Famiglia).  
Toffoletto avv. cav. Angelo.  
Turazza prof. Eugenio.  
Ungian prof. Pasquale.  
Unione Nazionale Industrie Sughero e Affini - Milano.  
Università (R.) di Bologna.  
Valente Concetto.  
Veggetti cav. Emilio.  
Visalli prof. Lavinia.  
Williams A. Williams.  
Zaccagnini prof. cav. uff. Guido.  
Zagni mons. Alfonso.  
Zangarini Carlo.  
Zapparoli prof. cav. Giuseppe.  
Zironi cav. Enrico.

ALLEGATO E

Biblioteca popolare - Riassunto dell'anno 1927

OPERE

	In sede	A domicilio	TOTALE
Giornali e Riviste (colonne 1-4) . . . . .	24	—	24
Classici e Storia letteraria (colonna 5) . . .	10	2398	2408
Libri di lettura amena (colonne 6-8) . . .	5	7699	7705
» » infantile (colonna 9) . . . . .	—	2481	2481
» Storia e Geografia (colonne 10-11)	31	2082	2113
» Scienze ed Arti (colonne 12-13)	18	1619	1637
TOTALE . . . . .	89	16279	16368

Giorni in cui l'Istituto è rimasto aperto al pubblico: 306.  
Media giornaliera delle letture: 53,4.

LETTORI

	UOMINI			DONNE			TOTALE
	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	
Operai manuali	404	403	375	269	517	697	2665
Fattorini e Commessi . .	263	428	283	253	558	328	2093
Studenti . . . . .	1298	1689	—	1114	1329	—	5430
Impiegati . . . . .	—	458	518	192	490	488	2146
Professionisti e Esercenti . .	—	451	532	29	540	510	2062
Benestanti (o da Casa) . . . . .	157	84	452	441	443	506	1883
Lettori in sede . .	—	—	—	—	—	89	89
TOTALE . . . . .	2122	3513	2160	2278	2677	2618	16368

## Vincenzo Gioberti a Bologna.

(19-22 giugno 1848)

Il periodo della attività politica di Vincenzo Gioberti, che va dal 29 aprile 1848, giorno del suo rimpatrio a Torino, al 29 luglio successivo, data del suo ingresso nel ministero Casati, è di alta importanza, non solo perchè rivela il pensiero di lui durante la guerra d'indipendenza e la esplicazione del programma federativo, ma perchè illumina tutto il quadro della vita italiana dilacerata da opposte tendenze e mostra le situazioni locali improntate a particolari egoismi, screziate da gran varietà di opinioni e di moti.

Quei tre mesi comprendono il famoso viaggio del Gioberti attraverso l'Italia settentrionale e centrale, mentre con varia vicenda si svolgeva la guerra di Carlo Alberto tra l'allocuzione di Pio IX e la sconfitta di Custoza, viaggio di propaganda e di singolare portata politica, durante il quale il filosofo, accusato dagli uni di « albertismo », dagli altri di pensiero antiunitario, si preoccupò soprattutto di collegare coordinare fondere insieme le forze nazionali, di costituire un potere dirigente e superiore che riuscisse a tenere uniti fra loro degli stati separati e avversi da secoli, ed equilibrando le varie tendenze, di dare alla nazione uno scopo, un metodo di lotta, una capacità di coesione politica (1).

L'Abate Gioberti, nel pieno fulgore della sua gloria di filosofo, di assertore delle nuove fortune d'Italia e profeta di redenzione nazionale, quando in Piemonte si procedeva alacremente all'applicazione degli ordini costituzionali e alla condotta della guerra già dichiarata, fu sollecitato da uomini insigni, quali Roberto D'Azeglio e Lorenzo Valerio, e dallo stesso governo di Ce-

(1) Vedi: GIOBERTI, *Operette politiche*, II, p. 57 e segg.; *Ricordi biografici e carteggio*, III, p. 101 e segg.; A. ANZILOTTI, *Gioberti*. Ed. Vallecchi, pp. 219-223.